



Il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITÀ



Nel brano evangelico di oggi (Mc 8,27-35), ritorna la domanda che attraversa tutto il Vangelo di Marco: *chi è Gesù?* Ma questa volta è Gesù stesso che la pone ai discepoli, aiutandoli gradualmente ad affrontare l'interrogativo sulla sua identità. Prima di interpellare direttamente loro, i Dodici, Gesù vuole sentire da loro che cosa pensa di Lui la gente – e sa bene che i discepoli sono molto sensibili alla popolarità del Maestro! Perciò domanda: «La gente, chi dice che io sia?». Ne emerge che Gesù è considerato dal popolo un grande profeta. Ma, in realtà, a Lui non interessano i sondaggi e le chiacchiere della gente. Il Signore vuole che i suoi discepoli di ieri e di oggi instaurino con Lui una relazione personale, e così lo accolgano al centro della loro vita. Per questo li sprona a porsi in tutta verità di fronte a sé stessi, e chiede: «Ma voi, chi dite che io sia?». Gesù, oggi, rivolge questa richiesta così diretta e confidenziale a ciascuno di noi: «Tu, chi dici che io sia? Voi, chi dite che io sia? Chi sono io per te?». Ognuno è chiamato a rispondere, nel proprio cuore, lasciandosi illuminare dalla luce che il Padre ci dà per conoscere il suo Figlio Gesù. E può accadere anche a noi, come a Pietro, di affermare con entusiasmo: «Tu sei il Cristo». Quando però Gesù ci dice chiaramente quello che disse ai discepoli, cioè che la sua missione si compie non nella strada larga del successo, ma nel sentiero arduo del Servo sofferente, umiliato, rifiutato e crocifisso, allora può capitare anche a noi, come a Pietro, di protestare e ribellarci perché questo contrasta con le nostre attese, con le attese mondane. In quei momenti, anche noi meritiamo il salutare rimprovero di Gesù: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

La professione di fede in Gesù Cristo non può fermarsi alle parole, ma chiede di essere autenticata da scelte e gesti concreti, da una vita improntata all'amore di Dio, di una vita grande, di una vita con tanto amore per il prossimo. Gesù ci dice che per seguire Lui, per essere suoi discepoli, bisogna rinnegare sé stessi, cioè le pretese del proprio orgoglio egoistico, e prendere la propria croce.

L'ANGOLO DELLE TESTIMONIANZE

Reverendo Padre Gian Marco,

da Picerno, piccolo paese della Basilicata, dove mi trovo da alcuni giorni, le mando il mio cordiale saluto, pregando di estenderlo a Padre Francesco e a tutti i parrocchiali. Dopo un periodo complessivo di 33 anni vissuti a Pietralata accudendo i bambini nella Scuola Materna, i ragazzi nella catechesi e nell'oratorio, il gruppo degli anziani e, ultimamente, dando il mio aiuto nella Casa per Ferie, il Signore mi ha chiamata qui.

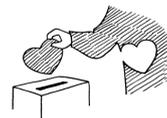
Non sono più giovane e non ho la forza di un tempo, ma posso dire che alimento in me la gioia di donare quanto sono e quanto posso a questa comunità parrocchiale e alla mia nuova piccola comunità religiosa.

Una delle mie gioie più grandi è l'aver potuto constatare che tanti dei ragazzi che ho seguito a Pietralata nella Scuola Materna e nell'oratorio, frequentano ora con assiduità la parrocchia.

Mentre ringrazio infinitamente il Signore e voi per il bene ricevuto nella realtà parrocchiale, vi assicuro che vi porto tutti nel cuore e nella mia preghiera. Ogni giorno prego per voi e vi presento al Signore.

Affezionatissima Suor Ubalda

L'ANGOLO DELLE TESTIMONIANZE



La settimana tanto attesa (da piccoli e grandi) che abbiamo trascorso insieme a Salice d'Ulzio è stata piacevole, a tratti faticosa, ricca di spunti per qualche riflessione.

Ci si ritrova in gruppo, anno dopo anno, sempre con rinnovata voglia di scoprire angoli di paradiso da fotografare anche con gli occhi (non solo con dispositivi tecnologici) per poter poi chiuderli, gli occhi, e rivedere quelle immagini nel corso delle settimane che seguono, quando già riprese la routine e la quotidianità, sembra tutto così lontano.

Le lunghe camminate tra sentieri e ruscelli ti spingono a dare il meglio di te. A volte stai per arrenderti, ma ecco che una mano amica ti aiuta a superare questo o quell'ostacolo e "passo dopo passo" arrivi alla vetta.

C'è sempre qualcuno che si ferma ad aspettare chi rimane indietro, difficilmente si resta soli.

Nel sentiero, come nella vita, ognuno ha il suo passo ed è bello scoprire che c'è qualcun altro che affianca il tuo e se pur potrebbe essere più veloce, si allinea a te.

Un aspetto molto interessante della vacanza è la complicità che unisce i ragazzi.

I più grandi si prendono cura dei più piccoli, lungo il cammino, nelle serate mentre giocano a carte, cantando al suono della chitarra, preparando il "Talent", incoraggiando anche i più timidi a farsi avanti, scoprendo il Parco Avventura, lungo il Ponte Tibetano, e questo ti riempie il cuore.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, abbiamo iniziato a conoscere don Francesco, riuscendo a scambiare con lui una parola in più, un pensiero, un sorriso, un buongiorno.

Anonimo

L'ANGOLO DEGLI AWISI

Mercoledì 15 settembre, la Diocesi di Roma, su suggerimento di Papa Francesco, indice una **giornata di preghiera e di digiuno** per l'Afghanistan. Liberamente ogni fedele può dedicare qualcosa a questa intenzione.

Da **Giovedì 16 settembre** riprenderà l'**Adorazione** pomeridiana. Dalle 16.30 alle 17.30 sarà un'Adorazione personale, dalle 17.30 sarà comunitaria e guidata dalle Suore Sacramentine.

Si è radunato il Consiglio Pastorale della nostra Parrocchia. Nei prossimi giorni verrà dettagliato un programma, seppur minimale, della **Festa di San Michele**.



In accordo con il Cardinale Vicario e il Vescovo di settore, è stata avviata una collaborazione con la Parrocchia di San Fedele. Tale collaborazione riguarderà diversi ambiti, fra cui:

CATECHESI DEGLI ADULTI: Domenica ore 17.00 GRUPPO EMMAUS (COPPIE ADULTE)– don Marco / Don Gianmarco – ogni 2/3 settimane dal 10 ottobre a San Michele

CATECHESI INIZIAZIONE: Cresima **Primo anno dalla 5° elementare**, mercoledì 18.00-19.30 - Domenica ore 12.00 o 18.30 (San Fedele o San Michele secondo calendario)

Secondo anno 2°- 3° media, martedì o mercoledì 18.00-19.30- Domenica ore 12.00 o 18.30 (San Fedele o San Michele secondo calendario)

Dopo Cresima: mercoledì 18.30-20.00 - Domenica ore 12.00 o 18.30 (San Fedele o San Michele secondo calendario)

SCOUT: Disponibilità per ospitare nei locali/cortili di San Fedele sabato e domenica (il sabato previo accordo con la celebrazione della Santa Messa fuori orario, la domenica la Messa di riferimento deve essere quella delle 9.00)

PREGHIERA COMUNITARIA

ADORAZIONE EUCARISTICA: a San Fedele una volta al mese animata dai gruppi (orario e giorno da stabilire) - a San Michele un giovedì al mese alle 21.00.

Nei prossimi numeri dare informazioni più precisa circa luoghi ed orari.